

popolis[®]

MENSILE DI ATTUALITÀ,
ECONOMIA, INFORMAZIONE
E CULTURA COOPERATIVA

Anno 15
Numero 11
NOVEMBRE 2016



Riforma Bcc: scenari ancora fluidi

Casa Italia a Ningbo

**Asola, una nuova avventura per
la Libera università di Leno**

Editoriale

3 Il valore della cooperazione

Primo Piano

4-5 Riforma Bcc:
scenari ancora fluidi
Le tappe della riforma

La banca al tuo servizio

6-7 Casa Italia a Ningbo



I nostri progetti a Brescia

8-9 Un Centro sportivo rinnovato
per Lodrino
Natale alle porte: tornano a
Leno i mercatini



10-11 Malegno, a tavola con Foody
Sapori di lago e di montagna

I nostri progetti a Cremona

12-13 A Cremona si celebrano
il torrone e il tempo
Una guida per le scuole

I nostri progetti a Mantova

14-15 La LUBES approda ad Asola
A Volta, per star bene!



I nostri progetti a Ferrara



16-17 Cinque pagine bianche
Atassie, una task force
per sconfiggere la malattia

I nostri progetti a Reggio Emilia

18-19 Fondazione Guido Franzini
Onlus: assistenza sanitaria
per tutti

I nostri progetti a Verona

20-21 L'opera ritorna al Salieri
Cavalli d'Europa: le sfide
per proteggerli

22 Agenda



Popolis ora è anche un'app.

La potete trovare, per ora, su Apple Store. È completamente gratuita e vi permette di avere la versione digitale della rivista comodamente sul vostro iPad.

Quando la rivista è disponibile, una notifica vi avvertirà.

Nell'app troverete tutti i contenuti della versione cartacea e alcuni approfondimenti. Inoltre potrete trovare bonus multimediali come photo gallery, video, contributi audio, ecc.

Se l'app è di vostro gradimento e non volete più utilizzare la versione cartacea vi invitiamo a scrivere a: rivista@popolis.it comunicando il nominativo per il quale non desiderate più l'invio.

Buona lettura.



Popolis, periodico mensile di Cassa Padana
autorizzazione del Tribunale di Brescia,
n. 43/2000 dell'8 agosto 2000

Sede, Villa Seccamani,
via Garibaldi 25, Leno-Brescia

Redazione

Macri Puricelli, direttore
macri.puricelli@popolis.it

Lidia Sbarbada, coordinamento
lidia.sbarbada@cassapadana.it

Debora Zanini, immagini
debora.zanini@popolis.it

Sede: Villa Seccamani,
via Garibaldi 25, Leno-Brescia
Tel. 030 9040270
rivista@popolis.it



<https://www.facebook.com/popolisweb>



<http://twitter.com/popolisweb>

Sfogliate questo numero e gli arretrati su: <http://issuu.com/popolis> www.popolis.it



VITTORIO BIEMMI
presidente
Cassa Padana Bcc

Il valore della cooperazione

Un elemento certamente positivo di questo periodo dai tratti impegnativi – e non sempre definiti in modo positivo – è il forte stimolo ricevuto al cambiamento. Non perché quanto fatto finora non sia di valore, ma perché permette di utilizzare il grande patrimonio tangibile e intangibile di esperienze accumulate per cercare di far evolvere il modello.

La riforma, da un certo punto di vista, pur nei tratti pesanti e difficili da digerire, ci ha spinto a trovare soluzioni nuove: perché così come siamo non possiamo rimanere.

È un passaggio che comunque prima o poi avremmo dovuto affrontare, secondo due direttrici di fondo:

- aumentare l'operatività e gli ambiti di attività della banca, per creare nuovi spazi di azione e di marginalità, migliorando l'efficienza complessiva;
- espandere le attività di mutualità, orientandole secondo una logica più di tipo imprenditoriale.

L'altro grande "regalo" di questa crisi è la riflessione maturata sulla centralità per il nostro futuro della cooperativa, intesa come modalità di agire insieme ad altri, tipologia di governance e orientamento verso il bene comune che deve caratterizzare un'attività d'impresa, coerentemente con la nostra storia.

La cooperativa è un precipitato di valori, esperienze e relazioni che faremo di tutto per salvaguardare, qualunque sia l'esito finale di questa fase di passaggio che stiamo vivendo.



Riforma Bcc: scenari ancora fluidi

Il nostro impegno è quello di costruire alternative

A NOVE MESI DAL DECRETO LEGGE SULLA RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO E A CINQUE DALLA PRESENTAZIONE DEL NOSTRO PIANO INDUSTRIALE A BANCA D'ITALIA, STIAMO VIVENDO ANCORA UNA SITUAZIONE POCO CHIARA DOVE SOLO GRADUALMENTE INIZIA A VENIRE A GALLA IL REALE STATO DELLE COSE. MOLTI ELEMENTI SI MANIFESTERANNO NEI PROSSIMI MESI. È ANCHE PROBABILE CHE ALCUNI SVILUPPI RILEVANTI POSSANO ESSERE GIÀ MATURI ALL'USCITA DI QUESTO ARTICOLO. AFFRONTIAMO QUESTI SCENARI FLUIDI E INCERTI CON UN OBIETTIVO DI FONDO: COSTRUIRE ALTERNATIVE.

Dopo l'avvio della riforma del credito cooperativo ci avviciniamo alla fase decisiva in una situazione, purtroppo, ancora poco chiara, rispetto ai diversi scenari possibili nel futuro di Cassa Padana. Uso volutamente il plurale "scenari" per sottolineare la possibilità che la Cassa si è guadagnata sul campo di scegliere e valutare fra diverse opzioni.

Al momento in cui scriviamo, dal versante "way out" non abbiamo avuto ancora particolari riscontri da parte dell'autorità di vigilanza. Conosciamo le difficoltà dell'operazione, ma siamo consci delle grandi potenzialità del progetto che rimette al centro in modo strategico la cooperativa. Partendo da queste ultime considerazioni di fondo, negli ultimi mesi stiamo progressivamente maturando l'idea di dare comunque corso alla cooperativa, sia nel caso

di autorizzazione che in quello di mancata accoglienza dell'istanza.

Se la way out sarà accolta

In questo caso si tratta di uno scorporo dell'attività bancaria in una neocostituita banca Spa, controllata dalla cooperativa che cambia oggetto sociale, svolgendo attività d'impresa in altri settori. È il progetto già sottoposto all'assemblea dei soci nelle sue linee guida.

Se la way out sarà respinta

In questo caso si tratterebbe di una sorta di scorporo, questa volta dalla bcc verso una nuova cooperativa, delle attività mutualistiche, riviste e orientate in una logica più imprenditoriale. In entrambi i casi gli obiettivi della cooperativa sono gli stessi.

Fra le due soluzioni – quindi una cooperativa che nasce dallo scorporo dell'attività bancaria in una neocostituita banca Spa, controllata dalla cooperativa



che cambia oggetto sociale e una cooperativa scorporata questa volta dalla bcc e contenitore delle attività mutualistiche – e considerando il solo punto di vista della cooperativa, la differenza sta nella diversa forza patrimoniale che può essere messa in campo.

Ci sono dei fattori che contribuiscono a darci una grossa spinta nel trovare opzioni diverse da mettere in campo, comunque possa andare. Purtroppo. Dico purtroppo per due ragioni di fondo.

Il lavoro bancario, che per tanti anni abbiamo svolto con energia e passione, si sta indirizzando verso un modello standard, con poche varianti rispetto a un modo inquadrato e rigido di concepirlo.

Il mondo cooperativo è ancora nel guado

Dopo il varo della legge di riforma, il mondo del credito cooperativo è ben lontano dall'essere fuori dal guado. È il mondo da cui veniamo e a cui ci sentiamo di far parte a pieno titolo. È un mondo a cui continuiamo a voler bene.

Tra le tante incognite ancora presenti, affiorano però due certezze:

- l'impostazione molto rigida del gruppo, il ruolo di comando accentrato della capogruppo, senza che le bcc abbiano reali spazi di azione e autonomia;

- l'avvio problematico dell'attuazione della riforma, con la querelle sulla formazione di un gruppo o di due gruppi e le difficoltà di governance in seno al fondo temporaneo di garanzia, deputato a gestire la fase transitoria.

Il gruppo con adesione obbligatoria

Questa è l'opzione del "gruppo con adesione obbligatoria", contro la quale ci siamo battuti, ma che rimane pur sempre una possibilità per la Cassa.

L'inizio del percorso sembra confermare i nostri timori. All'atto concreto si sta delineando come una soluzione che, oltre a privare le Casse dell'autonomia, dell'identità e dell'anima imprenditoriale, purtroppo è di difficile governo – soprattutto con l'attuale classe dirigente – e su cui ci sono forti dubbi che riesca anche solo a raggiungere l'obiettivo minimo di una maggiore efficienza e stabilità dell'attività bancaria.

Complessivamente, quindi, viviamo ancora una situazione poco chiara dove gradualmente inizia a venire a galla il reale stato delle cose.

Molti elementi devono ancora manifestarsi nei prossimi mesi, come è anche probabile che alcuni sviluppi rilevanti possano essere già maturi all'uscita di questo articolo.

Affrontiamo questi scenari fluidi e incerti con un obiettivo di fondo: costruire alternative serie in modo che i soci, in questo periodo di cambiamento epocale, abbiano comunque di fronte a loro opzioni possibili di scelta. ●

Le tappe della riforma

Gennaio 2015 – Arriva in Consiglio dei Ministri il decreto di riforma delle banche popolari. Il decreto contiene anche la riforma del Credito cooperativo. Ma all'ultimo momento la riforma viene stralciata: inizia qui il processo di autoriforma delle Bcc italiane.

26 febbraio 2015 – Convegno a Leno: *Banche di credito cooperativo in Italia e in Europa. Quale futuro?*

16 aprile 2015 – Convegno a Roma organizzato dalla Cisl: *Un riferimento possibile per una riforma del credito cooperativo al servizio del bene comune.*

29 maggio 2015 – Convegno a Leno, *Banche territoriali: differenti in cosa?*

24 maggio 2015 – L'Assemblea dei soci di Cassa Padana decide di recedere dalla Federazione Lombarda del Credito cooperativo e dà mandato al consiglio di perseguire la strada dell'autonomia della banca.

Febbraio 2016 – Viene presentata in Parlamento l'ipotesi di riforma delle Banche di credito cooperativo.

Marzo/Aprile 2016 – Dibattito parlamentare sulla riforma.

13 aprile 2016 – Il Consiglio dei Ministri vara il decreto di riforma. Inizia il conto alla rovescia per le banche che vogliono e hanno i requisiti per la way out. Previsti 60 giorni di tempo per presentare il piano industriale.

29 maggio 2016 – L'Assemblea dei soci di Cassa Padana dà mandato al consiglio di andare avanti con il processo di way out.

13 giugno 2016 – Cassa Padana presenta il piano industriale a Banca d'Italia.

15 luglio 2016 – Pubblicate per consultazione le disposizioni di vigilanza in materia di gruppo bancario cooperativo.

9 settembre 2016 – Convegno a Leno: *Cooperazione nelle comunità tra innovazione e risposta ai bisogni.*

Ottobre 2016 – Road Show per la presentazione del gruppo guidato da Iccrea Holding.

13 ottobre 2016 – Presentazione a Verona del possibile secondo gruppo guidato dalla Cassa centrale trentina.

Novembre 2016 – La Banca d'Italia emana le disposizioni di vigilanza definitive in materia di gruppo bancario cooperativo. Partono i 18 mesi previsti dal decreto di riforma per la costituzione di uno o più gruppi.

13 dicembre 2016 – Scadono i 6 mesi di tempo dalla presentazione del Piano industriale di Cassa Padana per la way out. Salvo rinvii, per quella data la Banca d'Italia dovrebbe rendere ufficiale una risposta.



Casa Italia a Ningbo

Un luogo per promuovere
in Cina la moda e la
creatività del nostro paese

IL PROGETTO DI CASA ITALIA RAPPRESENTA UNA GROSSA OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE ITALIANE E SOPRATTUTTO PER QUELLE CLIENTI DI CASSA PADANA CHE SI OCCUPANO DI CREATIVITÀ E ARTIGIANATO LEGATO ALLA MODA, ALL'OGGETTISTICA, AGLI ACCESSORI PER LA CASA, PER L'UFFICIO E IL TEMPO LIBERO E ANCHE ALLA CURA DELLA PERSONA. PER LA NOSTRA BANCA, UN ULTERIORE TASSELLO IN UN'AVVENTURA CHE CI VEDE IMPEGNATI IN CINA DAL 2010.



Da sinistra Zhou Yongquan, vice assessore Ningbo Human Resource and Social Security Bureau, Ding Xiaofang, capo distrettuale Ningbo Jiangbei District People's government, Lin Yalian, assessora Ningbo Human Resource and Social Security Bureau, Gabriele Altobelli, presidente Assoartisi Italia, Li Guanding, vice sindaco di Ningbo, Maria Spilabotte, senatrice d'Italia vicepresidente della commissione lavoro e Jiang Lu, vice segretario Ningbo Municipal Foreign Affairs Office



È nata a Ningbo la sede dell'*Italian National Artists Association (China) Creative Center - CASA ITALIA of Ningbo*, un progetto creato per promuovere arte, fashion, cinema, arredamento italiano in Cina.

Il progetto è stato possibile grazie all'iniziativa e all'esperienza di questi ultimi anni di Cassa Padana e all'impegno della società cinese Ningbo Dedalo in collaborazione con l'Assoartisi Italia e alla municipalità di Ningbo, nonché al Ningbo Human Resources and Social Security Bureau, Foreign Affairs Office of Ningbo Municipal People's Government, Ningbo Administrative Bureau of Foreign Experts Affairs, Jiangbei District People's Government, Jiangbei Human Resources and Social Security Bureau.

Il progetto di Casa Italia rappresenta una grossa opportunità per le aziende italiane e soprattutto per quelle clienti di Cassa Padana che si occupano di creatività e artigianato legato alla moda, all'oggettistica, agli accessori per la casa, per l'ufficio e il tempo libero e anche alla cura della persona.

Le aziende, anche di piccole e medie dimensioni, potranno avere a disposizione una "vetrina" nella quale esporre i propri prodotti.



Ding Xiaofang, Maria Spilabotte, Li Guanding, Gabriele Altobelli, Lin Yalian e Jiang Lu

Perché Casa Italia non sarà aperta solo in occasione di eventi, ma in modo permanente.

Per la senatrice Maria Spilabotte, vicepresidente della commissione Lavoro del Senato, presente a Ningbo per l'inaugurazione, è importante "il sostegno dell'Unione Europea e dell'Italia verso l'industria della cultura, della creatività e della moda". La senatrice ha apprezzato la cultura della moda di Ningbo, ha ringraziato i dirigenti del comune di Ningbo per il loro sostegno alla nascita dell'Italian National Artists Association (China) Creative Center – CASA ITALIA così come l'amministratore delegato della Ningbo Dedalo, Huang Yanting, la sua squadra, Cassa Padana e tutte le imprese italiane coinvolte nel progetto per il loro impegno e promozione del Made in Italy nel mondo.

"Parlando di moda", dice il vicesindaco di Ningbo Li Guanding, "la prima cosa che viene in mente è l'Italia. Oggi la parola "moda" è sinonimo di Italia. La nascita dell'Italian National Artists Association (China) Creative Center – CASA ITALIA of Ningbo promuoverà gli scambi e la cooperazione tra le amministrazioni, le imprese, le università, gli stilisti e l'industria della moda italiana e cinese. Non solo: introdurrà i marchi di moda italiani nel mercato cinese e pro-

Casa Italia Ningbo

China Ningbo Jiangbei District, Lao Wai Tan Er Heng street 76, No. 6 Zip Code 315000

Le funzioni

Informazione: lavoro, casa, amici

Consulenza e servizi: traduzione, ricerca, servizi amministrativi

Punto d'incontro e di ritrovo: incontri B to B, convegni, meeting

Scambio culturale: arte, fashion, cinema, arredo

I corsi

Per i cinesi: arte, fashion, arredamento, management

Per la comunità internazionale: lingua cinese, cultura cinese

Info

Gianfranco Grossetti - gianfranco.grossetti@cassapadana.it

Monica Vitali - monica.vitali@cassapadana.it

Giacomina Omodei - giacomina.omodei@cassapadana.it

muoverà i talenti del settore della moda, facendo diventare Ningbo un centro di promozione, esposizione e distribuzione della moda".

"Ningbo è una città molto bella e dinamica", ha aggiunto il presidente di Assoartisti Italia, Gabriele Altobelli, "ogni volta che si ritorna si provano nuove sensazioni. Nello stesso momento Ningbo ha anche una storia lunga settemila anni, che prende forma con la civiltà di Hemudu e una profonda tradizione tessile e sartoriale. Esiste quindi un ampio margine di cooperazione con l'Italia, sia a livello culturale che di fashion. Infine, Ningbo esprime alcuni artisti tra i più rinomati in tutta la Cina: da Pan Tianshou a Chen Yifei e Zhu Renmin. Quindi non posso che essere felice dell'apertura dell'Italian National Artists Association (China) Creative Center – CASA

ITALIA of Ningbo. Sono sicuro che potremo promuovere tante cooperazioni tra Italia e Cina nel campo dell'arte, del fashion, del cinema e dell'arredamento".

"Per Cassa Padana", spiega Gianfranco Grossetti, responsabile della divisione Servizi alle aziende dell'istituto bancario, "questo centro è un ulteriore e importante tassello nell'avventura che ci vede impegnati in Cina ormai dal 2010, con missioni economiche, incontri e relazioni finalizzate ad aiutare le nostre piccole e medie imprese". ●

Eventi 2017

- Fashion & Art // Aprile
- Fashion & Music // Giugno
- Fashion & Film // Agosto
- Fashion & Wine // Ottobre
- Fashion & Health // Dicembre



Maria Spilabotte, senatrice d'Italia vicepresidente della commissione lavoro



Un Centro sportivo rinnovato per Lodrino

Con il contributo anche di Cassa Padana

Nella fotografia in alto, da sinistra Massimo Ottelli (presidente comunità montata di Valle Trompia), Iside Bettinsoli (sindaco di Lodrino), Bruno Bettinsoli (vice sindaco di Lodrino e assessore all'urbanistica), Giulio Gallera (assessore regionale al welfare), Alessandro Mattinzoli (vice presidente della provincia) e Luigi Pettinati (direttore Cassa Padana)

Lodrino – 16 settembre, finalmente ci siamo. È il giorno dell'inaugurazione del Centro Sportivo "Don Remo Prandini". Il taglio del nastro è avvenuto durante una fine settimana dove il protagonista è stato lo sport con la Festa della Polisportiva.

Il Centro Sportivo, nato nel 1999, aveva un palazzetto, una palazzina per gli spogliatoi e un campo da calcio sterrato da 11. Nel tempo (2008 e 2011) è stato oggetto di ampliamenti per poi giungere, nel 2016, ad un intervento significativo dove la copertura in plastica del palazzetto è stata sostituita in via definitiva con una in lamiera isolata, mantenendo la struttura in lamellare a supporto, con pannelli interni fonoassorbenti e intercapedine di lana di roccia. Tutto questo per consentire l'utilizzo della struttura in tutti i periodi dell'anno.

Il Centro Sportivo è stato ristrutturato con il sostegno economico, oltre che dall'amministrazione comunale di Lodrino, anche da Regione Lombardia tramite un contributo di euro 50mila destinato alla messa a norma e rispar-



Malegno, a tavola con Foody

Dall'estate 2015 la scuola materna di Malegno, dopo 135 anni non è più gestita dalle madri canossiane che, per crisi di vocazioni e per l'età, hanno lasciato la comunità e di conseguenza anche la conduzione della scuola materna. Dall'estate 2016, per continuare l'opera delle madri e per far sì che la scuola materna continui ad essere radicata sul territorio e ad essere la scuola materna della comunità, si è costituita l'associazione dei genitori per la scuola dell'infanzia Marianna Vertua, che sta portando avanti un'esperienza decennale. In questo nuovo contesto, il progetto triennale 2016/2018 sull'alimentazione, in parte sperimentato nell'anno scolastico 2015/2016, verrà interamente attuato ed ampliato.

L'anno scorso è stato approfondito in particolar modo il tema della frutta di stagione, con l'opportunità di far osservare, manipolare e assaggiare ai bambini i vari frutti. Con ogni frutto sono state create ricette di vario genere, realizzate direttamente a scuola grazie alla presenza della cucina interna. Sono state proposte visite sul territorio per approfondire la conoscenza della coltivazione dei piccoli frutti, grazie alla collaborazione con la cooperativa Arcobaleno di Breno e dei suoi ragazzi diversamente abili. A scuola, invece, è stato realizzato, con l'aiuto dei bambini e di alcuni nonni, un piccolo orto.

Per i prossimi anni c'è in programma di affrontare le verdure e le farine con le stesse modalità, perché, per la maggior parte dei bambini, la scoperta delle corrette abitudini a tavola inizia a scuola.



L'educazione alimentare si configura, infatti, come un importante tassello dell'educazione alla salute. È fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, perché un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita armonioso.

Lo scopo di questo progetto è quello di far incontrare i bambini con il cibo, attraverso modalità giocose; sperimentare assaggi e accostamenti; accettare volentieri approcci nuovi con gli alimenti; cambiare alcune abitudini alimentari orientandosi verso cibi alternativi più sani.

Favorire, quindi, l'acquisizione di un atteggiamento positivo verso tutto ciò che riguarda l'alimentazione, proponendo attività divertenti.

I ragazzi di oggi sono gli adulti di domani: per questo motivo bisogna

coinvolgerli in esperienze di valore che li aiuteranno a diventare cittadini consapevoli.

Visto che la scuola si distingue anche per la presenza della cucina interna, si pensa di raggiungere gli obiettivi con l'aiuto della propria cuoca nella realizzazione di alcune piccole e semplici ricette, valorizzando la tradizione territoriale e la stagionalità dei prodotti.

Una delle finalità è anche quella di mettersi in rete con il territorio attraverso visite didattiche, chiedendo anche la consulenza di esperti nel settore.

Gli obiettivi generali che ci si pone di raggiungere nell'arco di tre anni (2016-2018) sono la conoscenza degli alimenti, la loro trasformazione, il prodotto finale, la scoperta del cibo del mondo e della nostra tradizione, l'integrazione di bambini diversamente abili in attività agro-alimentari. ●



Sapori di lago e di montagna

Le vette della Valle Camonica incontrano le chiare acque e i colli del Sebino in una manifestazione fatta per creare un connubio perfetto tra i prodotti tipici del territorio. A proporre l'iniziativa, in corso fino al 20 novembre, è l'associazione ristoratori di Valle Camonica presieduta dallo chef Marco Bezzi. Nei ristoranti aderenti all'iniziativa, i saporiti formaggi delle montagne andranno a sposarsi con i delicati sapori del pesce di lago. Ma non solo: le ricette tipiche della principessa tra le valli saranno condite con gli oli che vengono prodotti con olive cresciute sulle pendici del monte Guglielmo. Viceversa quelle del Sebino diverranno più preziose grazie al burro e al latte di Valle Camonica, oltre a farine e altre materie prime come le castagne e le patate. A fare da protagonista saranno anche i vini del territorio, le sarde e i pesci del lago.

L'associazione dei ristoratori di Valle Camonica nasce nel 2014, a coronamento di una collaborazione ultra decennale fra un gruppo di ristoratori con l'intento comune di valorizzare e promuovere la proposta enogastronomica della Valle Camonica, attraverso l'utilizzo dei numerosi prodotti tipici locali (formaggi, salumi, ortaggi, vino, olio, castagne, tartufo, cereali), collaborando con le aziende agricole per lo sviluppo dei prodotti stessi e proponendo sulle tavole dei ristoranti piatti tipici, rivisitati in chiave moderna. A oggi l'associazione conta oltre 30 ristoratori distribuiti su tutto il territorio della valle, da Ponte di Legno ad Artogne; con *Valle dei Segni in tavola* ha deciso di spostarsi oltre confine. ●

Per saperne di più
Associazione Ristoratori Vallecasonica
Piazzale Europa, 18 - Ponte di Legno
Marco Bezzi: 393 9004659 - Segreteria 333 2312969
associazione@ristoratorivallecasonica.com
www.ristoratorivallecasonica.com



Dall'8 Ottobre
al 20 Novembre 2016

*La Valle dei Segni
in Tavola*

incontra

il Sebino



A Cremona si celebrano il torrone e il tempo

Oltre 250 iniziative tra giochi, momenti di intrattenimento, appuntamenti culturali ed enogastronomici



Dal 19 al 27 novembre le strade e le piazze di Cremona saranno animate da eventi, spettacoli e degustazioni in occasione della Festa del Torrone che quest'anno celebra il **TORRONE** e il **TEMPO**, in una magica atmosfera ricca di storia e tradizioni. Fra i sostenitori dell'evento anche Cassa Padana che quest'anno partecipa con diverse iniziative, come la seconda edizione della **TorronePhotoMarathon** (www.torronephotomathon.it), il concorso fotografico itinerante aperto a tutti (professionisti e amatori) alla scoperta delle bellezze delle città di Cervia, Milano Marittima e Cremona, legate da diversi anni nella promozione turistica dei propri territori. Sempre organizzate da Cassa Padana una serie di imperdibili degustazioni:





Degustazione omaggio a Janello Torriani: torrone artigianale spagnolo e distillati spagnoli.

Sabato 19 novembre, ore 15.00 e ore 16.00, Chiave di Bacco, Piazza Marconi.

Si tratta di una degustazione di altissimo livello con la possibilità di assaggiare il torrone di produzione artigianale di Spagna in abbinamento a distillati spagnoli. Degustazione gratuita a numero chiuso, per info e prenotazioni 030 9040334 orari ufficio.

Degustazione “La strana coppia: torrone e birra”

Domenica 20 novembre, ore 15.00 e 16.00, Sala ex Borsino - Via Solferino.

Il torrone artigianale Rivoltini Alimentare Dolciaria sarà accompagnato da una birra originalissima dell'azienda Mais Corvino. Degustazione gratuita a numero chiuso, per info e prenotazioni 030 9040334 orari ufficio.

Degustazione “180° anniversario Sperlari” a cura del Caffè La Crepa

Sabato 26 novembre, ore 10.30 e ore 11.30, Sala Ex Borsino - Via Solferino n° 2.

Il Caffè La Crepa, storico ristorante di Isola Dovarese, propone una raffinata degustazione di un dessert al torrone Sperlari, ispirato ad una ricetta del cuoco ottocentesco Vincenzo Corrado, per festeggiare i 180 anni dell'azienda.

Degustazione gratuita a numero chiuso, per info e prenotazioni 030 9040334 orari ufficio.

Degustazione di miele biologico e torrone ad libitum

Domenica 27 novembre, ore 15.00 e ore 16.00, Sala ex Borsino - Via Solferino n° 2.

Assaggi di tre mieli diversi: la Robinia, il Millefiori e il Castagno dell'Apicoltura Zipoli, azienda biologica tra le migliori presenti sul territorio nazionale e assaggio del torrone AD LIBITUM prodotto artigianalmente da Rivoltini Alimentare Dolciaria per l'Enoteca Cremona. Tutte le degustazioni sono gratuite ma a numero chiuso. ●

Per saperne di più
www.festadeltorrone.com
info e prenotazioni 030/9040334.

Una guida per le scuole

Uno strumento di consultazione online, che contiene progetti e iniziative che Settori, Servizi del Comune e alcuni soggetti esterni, attivi nel campo dell'istruzione e dell'educazione, propongono alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alla secondaria. Questa è la Guida per le scuole: idee e progetti per l'offerta formativa 2016/2017, giunta alla seconda edizione.

L'obiettivo è quello di fornire agli insegnanti uno strumento di consultazione agevole per conoscere le proposte didattiche ed educative offerte dall'amministrazione locale e dal territorio per sostenere e integrare il P.O.F., il Piano dell'offerta formativa delle scuole. I progetti sono suddivisi per ordini di scuola e aree tematiche: arte, musica e musei, ambiente e territorio, sport, educazione alla salute, orientamento e cittadinanza e integrazione. A proporre le iniziative sono il Comune, il Sistema Museale, il Settore politiche educative e l'Informagiovani, il Servizio ambiente ed ecologia, la Polizia locale. Tra i soggetti esterni il Teatro Ponchielli, il Museo del Violino, Ticonzero, ATS Valpadana, FIAB Cremona, Cassa Padana e tanti altri. La raccolta delle progettazioni mette in luce una ricchezza e varietà di percorsi che toccano aree tematiche diverse: un punto di partenza non esaustivo, ma che potrà essere integrato con eventuali proposte ed aggiornamenti. L'idea è di farne uno strumento attivo, in evoluzione, rispettoso dei tempi di programmazione dei P.O.F. delle scuole, che consenta l'inserimento di nuove proposte solo entro il mese di ottobre e un aggiornamento delle iniziative inserite con news, presentazioni e programmi durante l'anno scolastico.



SULL'ONDA DEL SUCCESSO DI LENO, DOVE È STATA FONDATA 6 ANNI FA, DAL 18 GENNAIO 2017 LA LIBERA UNIVERSITÀ DEI SANTI BENEDETTO E SCOLASTICA SBARCA AD ASOLA. GLI INCONTRI PROSEGUIRANNO FINO A MAGGIO NELLA STESSA FORMULA PROPOSTA A LENO: UN INCONTRO SETTIMANALE (IL MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 16.30), INTERVALLATO DA VISITE GUIDATE SUL TERRITORIO. IL COSTO DI ISCRIZIONE PER TUTTI GLI INCONTRI, DA GENNAIO A MAGGIO, È DI 25 EURO.

La LUBES approda ad Asola



La Libera Università dei Santi Benedetto e Scolastica, nata a Leno nel 2010, è un luogo di aggregazione culturale e sociale. Lo scopo primario è quello di rispondere al bisogno di coltivare interessi culturali nel tempo libero, indipendentemente dall'età, dalla professione esercitata e dal livello scolastico.

“Il rigore è quello garantito da una lezione universitaria, ma l'impegno dei docenti è di rendere immediatamente comprensibili anche i concetti più difficili” afferma il rettore, Angelo Baronio.

Da gennaio 2017 un distaccamento sarà aperto ad Asola, comune mantovano sul Chiese. *“Ho avuto modo di conoscere la Libera Università dei Santi Benedetto e Scolastica in occasione dell'Assemblea dei Soci della Fondazione Dominato Leonense, che si è tenuta a luglio scorso in Villa Badia a Leno”*, spiega Luisa Genevini, assessora alla cultura del Comune, *“e avendo recepito tra i miei concittadini un vivo interesse e un bisogno di momenti di approfondimento culturale, ho contattato la Fondazione lenese per capire se ci fosse la possibilità di avviare una collaborazione. Gli aspetti più interessanti di questa Libera Università, che mi hanno convinto a proporla ad Asola, sono l'apertura verso chiunque voglia partecipare, senza limiti di età; la possibilità di approfondire svariate tematiche, dalla storia alla scienza, dalla letteratura alla musica, dalla salute all'attualità... I partecipanti possono ascoltare gli incontri, confrontarsi e dibattere. Inoltre, il fatto di essere strutturata come un percorso settimanale, non un evento spot, permette un discorso di continuità e di aggregazione sociale tra gli iscritti.”*

L'inaugurazione della Lubes ad Asola è prevista per mercoledì 18 gennaio, alle 15. Gli incontri si terranno nella sala conferenze del Museo Civico Goffredo Bellini che, come ricorda l'assessora Genevini, *“è stato scelto in quanto è*

Museo Civico Goffredo Bellini di Asola

un luogo di memoria storica per il nostro paese, considerata la vasta raccolta di oggetti e reperti storici lasciata dal Bellini. Attraverso la Lubes si potranno vivere in modo alternativo gli spazi museali e fruire della collezione in modo nuovo.”

Gli incontri proseguiranno fino a maggio nella stessa formula proposta a Leno: un incontro settimanale (il mercoledì dalle 15.00 alle 16.30), intervallato da visite guidate sul territorio. Il costo di iscrizione per tutti gli incontri, da gennaio a maggio, è di 25 euro.

CALENDARIO

Mercoledì 18 Gennaio 2017

IL MODELLO ECONOMICO MONDIALE: CRISI O SUPERAMENTO?

Giuliano Noci, prorettore del Politecnico di Milano

L'incontro è aperto a tutti

Mercoledì 25 Gennaio 2017

NOBILI SERENISSIMI DOMINI

Il Castello di Casteldidone e i suoi proprietari da S. Marco alla Terraferma
Fabio Maruti, storico

Mercoledì 1 Febbraio 2017

ASTRONOMIA: UNA VITA DA STAR

Claudio Elidoro, astronomo

Mercoledì 8 Febbraio 2017

NEL REGNO DEI TORRENTI PULITI

Valerio Gardoni, giornalista e fotoreporter

Mercoledì 15 Febbraio 2017

COSA SIGNIFICA DORMIRE?

Gigliola Zucconi Grassi, medico e ricercatore dell'Università di Verona

Mercoledì 22 Febbraio 2017

STORIA DELLA MUSICA LEGGERA: LA SCUOLA GENOVESE

Massimo Guerini, docente di canto e cantante

Mercoledì 8 Marzo 2017

1500, SECOLO DI REGINE: CATERINA DE MEDICI, ELISABETTA I, MARIA STUARDA

Milena Moneta, docente e giornalista

Mercoledì 22 Marzo 2017

Campegine (Reggio Emilia) IN GUERRA CON SVETLANA ALEKSIEVIC

La seconda guerra mondiale raccontata da un Premio Nobel. Incontro gemellato con Lubes Leno e Università dell'Età Libera di Campegine



Interno della Cattedrale di Sant'Andrea di Asola

Mercoledì 29 Marzo 2017

PERCHÈ DIO CI FA/LASCIA SOFFRIRE?

Monsignor Giacomo Canobbio, delegato vescovile per la pastorale della cultura di Brescia

Mercoledì 5 Aprile 2017

CATULLO. TRA ADIGE E BENACO: PAESAGGI DELL'ANIMA DALLA CISALPINA

Gianenrico Manzoni, Università Cattolica del Sacro Cuore

Mercoledì 19 Aprile 2017

VISITA GUIDATA alle GROTTI DI CATULLO di Sirmione (Brescia)

Mercoledì 26 Aprile 2017

LE MIRABIL COSE

Divulgare la scienza nei salotti del '700/800 attraverso lo stupore, l'emozione e il divertimento. Riccardo Govoni, fisico

Mercoledì 3 Maggio 2017

RESILIENZA: COME "VINCERE" NEI MOMENTI DI DIFFICOLTÀ

Andrea Devicenzi, campione paralimpico e mental coach - Protezione Civile "Le Aquile - Oglio Po" di Martignana Po (Cr)

Mercoledì 10 Maggio 2017

STORIE DI JAZZ: DALLE ORIGINI ALLA CANZONE D'AUTORE

Ilaria Tengatini (pianista) e Gabriele Guerreschi (bassista)

Per saperne di più

Museo civico Tel. 0376 710171

Fondazione Dominato Leonense

Cell. 331 6415475

www.fondazioneDominatoLeonense.it

A Volta, per star bene!

Gusto e benessere a Palazzo Gonzaga nel secondo fine settimana di novembre

DI LAURA SIMONCELLI

laura.simoncelli@popolis.it

Puntuale come sempre torna, in autunno, l'appuntamento con i prodotti tipici del territorio, due giorni per esaltare la tipicità e la territorialità del cibo genuino a chilometro zero. La manifestazione, sostenuta anche da Cassa Padana, intende far conoscere ed esportare i prodotti tipici, enogastronomici e culturali delle colline moreniche del Garda.

In mostra le bollicine degli spumanti italiani, oli extravergine, birre artigianali, pasta fresca, prodotti caseari e immancabili i dolci. Un podio speciale è riservato alla cucina salutistica, con farine speciali, prodotti biologici e dedicati a chi soffre di intolleranze o allergie. L'occasione è imperdibile per trascorrere un pomeriggio all'insegna del gusto e dello star bene in una cornice storico-culturale d'eccellenza. Per l'occasione, infatti, verrà dato spazio anche alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, con visite guidate ed escursioni.

Per saperne di più

www.terrealtomantovano.it

Cinque pagine bianche

Il fatto è che c'era questo teatro da finire...

Lo chiameremo per semplicità lo "spazio bianco", e stava proprio accanto al suo gemello "nero". Il comune di Ferrara aveva assegnato in uso anche lo "spazio bianco" all'associazione culturale FerraraOff, che ormai da diversi anni promuove la cultura teatrale in città, allestendo spettacoli e laboratori di grande qualità, grazie alla passione del suo direttivo, "capitanato" da Roberta Pazi, Giulio Costa e Marco Sgarbi. Però qui mancavano il riscaldamento, l'intonaco su una parete e un po' di bianco.

E poi c'era anche un copione, che da un po' stava lì a prendere polvere, nonostante fosse piaciuto a tanta gente qualche anno prima... Una strana storia d'amore, con un brutto episodio di violenza da "gestire" in qualche modo, per mandare un messaggio, per provare a capire. Un copione "fortunato", che qualche anno prima era andato in scena più volte, da Ferrara fino a Brescia, e che da un po' se ne stava lì in disparte. Ad aspettare che succedesse qualcosa. Si chiamava "ML - Io non ho paura". Abbiamo trovato l'aiuto di tre bravi imprenditori: Angelo Monesi ha messo a disposizione la propria ditta, la Cimi Srl, rinunciando a tutto il guadagno di cantiere e rendendo così il costo della ristrutturazione "com-



Da sinistra Penelope Volinia, Matilde Buzzoni e Marco Sgarbi di FerraraOff. Di spalle Demetrio Pedace, Responsabile filiale Cassa Padana di Ferrara

patibile" con quanto contiamo di incassare dallo spettacolo. Francesco Ferrari e Renato Littera (Pentha Pharma Italia Srl e Hilton Pharma Spa) hanno capito il nostro scopo, apprezzato il nostro impegno sul territorio e deciso di supportare economicamente lo spettacolo, per fare in modo che davvero tutto il ricavato possa essere utilizzato per i costi di ri-

strutturazione, coprendo il costo del Teatro, dei tecnici e di tutti gli altri impegni che inevitabilmente gravano su uno spettacolo. Infine Cassa Padana, che ha "regalato" al Comune di Ferrara una ulteriore rappresentazione dello spettacolo alle 11 che destineremo gratuitamente ai ragazzi delle scuole superiori della nostra città. Faremo vedere loro una storia d'amore difficile, in cui occorrerà prendere decisioni e compiere scelte difficili. Forse, se saremo bravi, oltre alle canzoni, alle coreografie, alla recitazione, questi ragazzi porteranno a casa un po' di consapevolezza e qualche riflessione in più. Magari... Noi ci proveremo, anche grazie all'aiuto di tanti amici e volontari, fra cui il fotografo Milko Marchetti e il videomaker nonché collega (della filiale di Rovigo) Riccardo Fozzato. Cinque Pagine Bianche: 24 novembre 2016, ore 21, Teatro Nuovo Ferrara. ●

Info: info@popolis.it

Da sinistra Silvia Bottoni, coreografa, Irene Garcia Perez, Sara Pozzati, Martina Saccenti, ballerine del Jazz Studio Dance



Atassie, una task force per sconfiggere la malattia

L'UNIONE DELLE IDEE, DEI PROGETTI E DELLE RISORSE PER ARRIVARE A RALLENTARE E SCONFIGGERE L'ATASSIA SPINOCEREBELLARE DI TIPO I, UNA MALATTIA DEGENERATIVA RARA E INCURABILE CHE TOGLIE GRADUALMENTE AI MALATI LA CAPACITÀ DI MUOVERSI. CONTRO QUESTA MALATTIA, CHE HA SEMPRE UN DECORSO NEGATIVO, È AL LAVORO UNA TASK FORCE DI RICERCA VOLUTA DA FONDAZIONE ACAREF, SOSTENUTA ANCHE DA CASSA PADANA E UNIVERSITÀ DI FERRARA. POSSIAMO ANCHE NOI FARE QUALCOSA CONTRO L'ATASSIA: DONARE UN CAFFÈ AL GIORNO. CON UN PICCOLO GESTO QUOTIDIANO POTREMO FARE DEL BENE E SENTIRCI BENE. SE HAI IL CONTO IN CASSA PADANA IL BONIFICO CONTINUATIVO ALLA FONDAZIONE ACAREF È GRATUITO. IBAN: IT 52 J 08340 13000 000000060255

Per sconfiggere una malattia ancora poco conosciuta e non sempre diagnosticata – in Italia si stima che i malati siano 5mila – serve la forza delle collaborazioni e dell'impegno quotidiano tra diversi soggetti: le Fondazioni e associazioni che si occupano di raccogliere fondi per la ricerca, i diversi istituti di ricerca che hanno lavorato sinora sull'atassia e quelli che ci lavoreranno d'ora in avanti come l'Università di Ferrara, giovani ricercatori interessati ad approfondire un ramo ancora poco esplorato della ricerca e l'Ospedale Sant'Anna, con il suo dipartimento di neurologia e genetica.

Alla tavola rotonda erano presenti davvero tutti i rappresentanti di questa task force: Roberto Gambari, direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie dell'Università di Ferrara (SVEB); Peggy Carla Raffaella Marconi, responsabile di Sezione di Microbiologia e Patologia applicata del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie dell'Università di Ferrara (SVEB); Alfredo Brusco, dottore di ricerca del Dipartimento di Scienze Mediche dell'Università di Torino; Valeria Tugnoli, direttrice Unità operativa di Neurologia dell'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara; Anna Maria Litani, presidentessa Aisa Onlus Nazionale (Associazione Italiana per la lotta contro le sindromi atassiche); Silvio

Sivieri, presidente Aisa Onlus Ferrara e Giampietro Domenicali, presidente della Fondazione A.C.A.RE.F.

Ed è stato proprio Giampietro Domenicali ad aprire la tavola rotonda presentando Francesca Salvatori, la ricercatrice titolare del progetto di ricerca all'Università di Ferrara che si occuperà di vagliare – guidata da Peggy Marconi ed aiutata da alcuni giovani studenti e ricercatori – le diverse strade aperte della ricerca e a continuare su più fronti senza tralasciare alcuna possibilità intentata. In particolare l'obiettivo è quello di bloccare, a livello genetico, la proteina tossica collocata nel cervelletto che fa morire gradualmente le cellule sane e provoca, appunto, gravi forme di atassia. Un obiettivo importante per un progetto che potrebbe portare, nei prossimi anni, a rallentare per poi bloccare definitivamente la malattia.

Condivisione piena del progetto di ricerca anche da parte di Roberto Gambari che ha messo a disposizione non solo strumenti di alto livello, ma una forte expertise nel campo della ricerca sulle malattie genetiche.

Un progetto di ricerca, dunque, a lungo termine che porti, finalmente, ad avere a disposizione delle sostanze che fermino il processo degenerativo delle cellule. Questo sarà possibile anche grazie a una stretta collaborazione tra chi fa ricerca e chi si oc-



Francesca Salvatori

cupa di fare la diagnosi ai malati. Presente alla tavola rotonda, infatti, anche Valeria Tugnoli, direttrice dell'Unità operativa di Neurologia all'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara che entra in gioco con un ruolo di supporto alla ricerca. *“Diagnosi corretta e fenotipo (sintomi clinici)”* – spiega Tugnoli – *“sono essenziali per un paziente con una malattia degenerativa”*.

Fondamentale è la qualità di vita per un paziente che soffre di atassia e altrettanto fondamentale il supporto di chi si occupa ogni giorno di raccogliere fondi a sostegno della ricerca. *“Bisogna dare speranza e motivazione”* – ha spiegato Anna Maria Litani, presidente Aisa Onlus nazionale – *“ai malati che lottano letteralmente contro il tempo, perché questa patologia è, purtroppo, molto rapida nel mostrare i suoi effetti”*.

Dello stesso avviso anche Silvio Sivieri, presidente di Aisa Onlus Ferrara, che ha ribadito l'importanza di unire le risorse scientifiche, umane e finanziarie per lottare insieme contro un male che, da soli, diventa impossibile da affrontare e debellare. ●

Per saperne di più
www.acaref.org





SECONDO GLI ULTIMI DATI ISTAT (2015) IN ITALIA 1.470 FAMIGLIE VIVONO IN POVERTÀ ASSOLUTA. 50 MILA PERSONE VIVONO IN STRADA. ALMENO 4 MILIONI DI ITALIANI SANNO COS'È LA FAME. E QUASI 600 MILA ANZIANI SONO IN STATO DI ESTREMO BISOGNO. LE DIFFICOLTÀ SOCIO-ECONOMICHE SPESSO OBBLIGANO A RINUNCIARE ALLE CURE MEDICHE, ANCHE A QUELLE INDISPENSABILI.

Fondazione Guido Franzini Onlus: assistenza sanitaria per tutti

L' aumento dell'immigrazione, la precarizzazione e le ricadute della crisi economica sul sistema sociale hanno provocato un aumento del numero di indigenti presenti nel territorio, esposti sempre di più a condizioni di vulnerabilità e povertà.

In particolare le difficoltà socio-economiche, spesso, inibiscono l'accesso alle cure mediche.

È proprio per garantire un'assistenza sanitaria gratuita a persone indigenti che per irregolarità o mancanza dei re-

quisiti normativi non sono assistite dal Servizio sanitario nazionale, che nel 2008 a Reggio Emilia nasce la *Fondazione Guido Franzini Onlus*, in ricordo di Guido Franzini uno dei fondatori

della Casa di cura Villa Verde di Reggio Emilia.

Grazie all'indispensabile lavoro volontario di medici e infermieri di Villa Verde, si riescono a garantire prestazioni sanitarie integrative e ospedaliere gratuite alle persone che per motivi diversi non ne possono usufruire.

Si è creata una stretta collaborazione e forte sinergia con il Centro famiglie straniere dall'Ausl e il Poliambulatorio Querce di Mamre della Caritas di Reggio Emilia. Ai loro ambulatori non si rivolgono solo gli stranieri, ma anche italiani che hanno perso il lavoro, la famiglia o sono soli e per effetto dell'esclusione sociale si trovano senza supporti di appartenenza e legami.

In questi centri di accoglienza vengono effettuate le prime visite di accertamento e una volta attestata la situazione di indigenza i pazienti vengono





Alessandra Franzini,
referente organizzativo
della Fondazione Franzini e
Fabrizio Fontana, pittore reggiano

indirizzati, secondo un protocollo pre-stabilito, presso la Fondazione per ricevere visite specialistiche, effettuare esami diagnostici ed eventualmente interventi chirurgici.

Vengono garantite assistenza ortopedica, oculistica, cardiologica, ginecologica e di chirurgia generale.

“In particolare” ci tiene a sottolineare Alessandra Franzini, referente organizzativo della Fondazione, “tra i bisogni dei “nuovi poveri” ci arrivano tante richieste di persone che, seppur coperte dal Servizio Sanitario Nazionale, non sono in grado di pagare il ticket della prestazione: un esempio sono le famiglie che hanno bambini in età scolare che non possono permettersi di pagare la visita oculistica e spesso gli occhiali da vista per i propri figli: stiamo quindi cercando di organizzare percorsi per offrire questo servizio in modo gratuito”.

Dal 2008 sono state erogate più di 4mila prestazioni, per la maggior parte a persone senza fissa dimora o colpite dalla crisi economica di età compresa tra i 20 e i 60 anni.

Nel 2015 sono stati 106 i pazienti inviati dalla Caritas e 109 quelli inviati dal Centro famiglie straniere. Provengono principalmente dal Nordafrica e dall’Est Europa e sono soprattutto donne. Il numero dei pazienti italiani è aumentato significativamente dal 2014 ad oggi. Le prestazioni ambulatoriali più richieste sono quelle di laboratorio e istologiche. Nell’ultimo anno sono stati una decina gli interventi chirurgici eseguiti.

La Fondazione si sostiene grazie alle donazioni, al 5x1000 ed eventi organizzati per raccogliere fondi come aste benefiche. L’obiettivo, oggi, è quello di divulgare questo modello di correlazione tra sanità pubblica e privata finalizzato

alla cura delle persone meno abbienti. Un progetto come questo non poteva passare inosservato a Cassa Padana, da sempre attenta alle esigenze del territorio. Grazie alla disponibilità, alla sensibilità e alla preparazione della Fondazione è facile che si sviluppi una futura e socialmente utile collaborazione. ●

Info: info@fondazioneguidofranzini.it.
Per donare il 5x1000: Fondazione Guido Franzini Onlus cf 91147530355.



L'opera ritorna al Salieri



Spettacolo di danza Parsons Dance

Con un omaggio al compositore legnaghese

È un progetto ambizioso quello che la Fondazione Salieri di Legnago – partecipata anche da Cassa Padana – è riuscita a realizzare grazie alla collaborazione con Cariverona e che inaugurerà la stagione teatrale 2016-2017, venerdì 11 novembre.

Quel giorno, a Legnago, e dopo diversi anni, si alzerà nuovamente il sipario sull'opera lirica. E non con una scelta dal repertorio più classico, ma quella che era doveroso rappresentare a Legnago: *La Scuola de' Gelosi* di Antonio Salieri, un'opera che non è stata solo prodotta dal Teatro Salieri, ma che è stata condivisa con molti altri Teatri in cui sarà replicata dopo il debutto legnaghese, per far circuitare non solo la fama dell'illustre musicista di cui il teatro porta il nome e quella del librettista Cate-

rino Mazzolà, veneto di Longarone, ma anche un progetto significativo per le sue peculiarità produttive, che partono da un giovane compositore e un brillante direttore (Jacopo Cacco e Gianbattista Rigon), che riprendono il manoscritto originale di quello che fu un grande successo di Salieri, ora dimenticato, e arrivano nelle mani esperte di manager teatrali che si suddividono i compiti per poter allestire un'opera singolare e appassionante, coinvolgendo un regista prestigioso come Italo Nunziata, i cantanti dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, i laboratori di scenografia e sartoria della Fondazione Pergolesi Spontini e un'orchestra prestigiosa come I Virtuosi Italiani.

Un progetto nato dal direttore del Salieri, Federico Pupo, che per il quinto anno firma la stagione del teatro, e che dopo oltre un anno di

lavoro e di rapporti con importanti realtà teatrali nazionali, si sta concretizzando nella prima rappresentazione in tempi moderni dell'opera saleriana che annoverò tra i suoi innumerevoli estimatori anche Goethe e che farà tappa a Belluno (patria di Mazzolà), Verona, Chieti, Jesi e Firenze.

La Stagione del Salieri si apre, dunque, con una tappa straordinaria del *Viaggio con Salieri* inaugurato qualche anno fa con spettacoli, concerti e progetti speciali di

divulgazione sulla sua opera strumentale, vocale e didattica e chiuderà, l'8 aprile 2017, con un ulteriore, importante omaggio al compositore legnaghese: l'esecuzione della *Cantata per la ricuperata salute di Ofelia* musicata da Salieri e Mozart su testo di Da Ponte – il cui manoscritto è stato di recente scoperto a Praga – realizzata in collaborazione con la Fondazione Pergolesi Spontini. ●

Per saperne di più
www.teatrosalieri.it



Spettacolo di musica "...in Bach?" con Ramin Bahrami e Danilo Rea

Cavalli d'Europa: le sfide per proteggerli

Nella filiale di Cassa Padana un appuntamento FuoriFieraCavalli

Quanti cavalli, pony, asini e muli ci sono in Europa? Dove sono? Come sono tenuti e per cosa vengono usati? Per il mercato della carne? Per lavoro? Sono domande semplici ma che hanno trovato risposta solo recentemente. La maggior parte degli equini presenti nei paesi dell'Unione Europea sono invisibili a coloro che fanno le leggi e che ne dovrebbero avere responsabilità. Nel 2015 l'associazione World Horse Welfare con Eurogroup for Animals, su richiesta della Commissione europea, hanno condotto un'indagine per colmare queste lacune, la prima su larga scala svolta in Europa. Un'indagine che ci racconta che in Europa vivono 6 milioni di cavalli e 1 milione e mezzo fra asini e muli. Che la vita di cavalli e asini è diversa da paese a paese. E che le associazioni che si occupano di loro denunciano che esistono gravi problemi

per il benessere di questi animali, in buona parte dei paesi che aderiscono alla Ue.

Mentre Verona accoglie la 118ª edizione di Fiera Cavalli (dal 10 al 13 novembre), Cassa Padana e Popolis promuovono e ospitano nella filiale veronese di piazza Arditì, venerdì 11 novembre dalle 17.30, un incontro con Sara Turetta, presidente dell'associazione *Save the Dogs and Other Animals*, che in Romania si prende cura dei cavalli da lavoro, e Silvia Meriggi, "investigatrice" dell'associazione internazionale *Animals' Angels*, che si occupa dei trasporti a lunga percorrenza. A moderare sarà la giornalista dell'Arena Paola Colaprisco. A conclusione dell'incontro un brindisi a tutti i cavalli.

Per saperne di più
www.popolis.it/fuorifieracavalli
info@popolis.it



EVENTI

Fiera Cavalli

10 - 13 novembre
Fiera di Verona
info: www.fieracavalli.it

November Porc

4-6/11-13/18-20/25-27 novembre
Sissa - Polesine Parmense - Zibello
Roccabianca (Parma)
info: www.novemberporc.it

TEATRO

Ùs da le às - Compagnia dell'oratorio di Verolavecchia "Lino Dalè": O de rinf o de ranf

19 novembre
Teatro Santa Giulia - Brescia
info: www.palcogiovani.net

Cabaret di Joe Masteroff

15 novembre - ore 20.45
Teatro Salieri - Legnago (Verona)
info: www.teatrosalieri.it

INCONTRI E CORSI

Parole in immagini: leggere, scrivere, capire con la comunicazione aumentativa
27 novembre - ore 10.30
Biblioteca Panizzi - Reggio Emilia
info: sezioneragazzi@municipio.re.it

I corsi di Villa Badia - Emozioni in versi laboratorio di composizione poetica
7 novembre - 19 dicembre
7 incontri il lunedì dalle ore 20.30 alle 22.00
Villa Badia - Leno (Brescia)
info: www.fondazioneDominatoLeonense.it

I colori dell'autunno al Parco Oglio Nord Workshop fotografico con Valerio Gardoni
20 novembre - ore 10.00-18.00
Parco Oglio Nord
info: tel.: 331 6415475
www.fondazioneDominatoLeonense.it

MUSICA

Ferrara in jazz - Buster Williams Quartet "Something More"
12 novembre Jazz Club Ferrara
Torrione San Giovanni - Ferrara
info: jazzclub@jazzclubferrara.com

MOSTRE

Riscopri Caravaggio
fino a marzo 2017
Sala del Museo Civico "Ala Ponzone"
Cremona
info tel.: 0372 407784

Liberty in Italia. Artisti alla ricerca del moderno
Fino al 14 febbraio 2017
Palazzo Magnani
Corso Garibaldi 29 - Reggio Emilia
info: tel.: 0522 444436

Storia del Profumo, profumo della storia
fino al 26 febbraio 2017
Museo Nazionale Archeologico
Fratta Polesine (Rovigo)
info: www.comune.frattapolesine.ro.it

Gianfranco Ferré e Maria Luigia: inattese assonanze
fino al 15 gennaio 2017
Palazzo del Governatore
Piazza Giuseppe Garibaldi - Parma
info: info@mostredettagli.com



Autunno - foto di Valerio Gardoni

PROGRAMMA

Novembre - Dicembre 2016

9 novembre 2016

Chiesa abbaziale dei Ss. Pietro e Paolo
QUANTE CANNE HA L'ORGANO DI LENO?
Olivia Bottesini, docente IIS V. Capirola

16 novembre 2016 - Villa Badia

TANTI (MA TANTI) ANNI FA... La Cosmologia: le scoperte del passato più remoto dell'Universo, ma anche del suo presente e futuro
Claudio Elidoro, astronomo

23 novembre 2016

Villa Badia
I NOBEL ITALIANI DELLA POESIA: EUGENIO MONTALE
Pietro Gibellini, Università Ca' Foscari di Venezia

30 novembre 2016

Forum Cassa Padana
OLTRE IL MONASTERO BENEDETTINO: quali storie cela la terra lenese?
Fabio Saggioro, Università degli Studi di Verona
Incontro gemellato con la Libera Università di Campegine (Reggio Emilia)

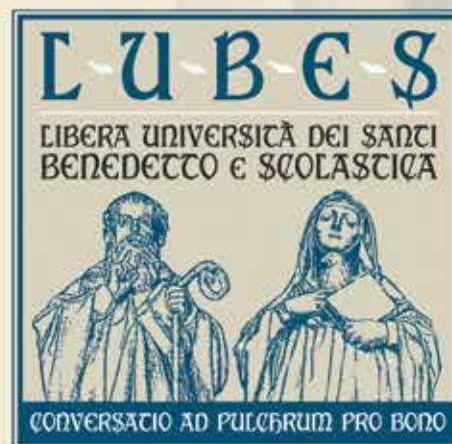
7 dicembre 2016

VISITA GUIDATA ALLA CITTA' DI MANTOVA
Capitale Italiana della Cultura 2016

14 dicembre 2016

Villa Badia
AFGHANISTAN: DOVE MUORE L'ARCOBALENO
Valerio Gardoni, giornalista e fotoreporter

SALUTI DI NATALE



FONDAZIONE DOMINATO LEONENSE
L'identità di un territorio



Presso:

Villa Badia - Leno (Bs) - ore 15.00

Informazioni ed iscrizioni:

Tel. 0309038463

E-mail:

info@fondazioneDominatoLeonense.it

Web:

www.fondazioneDominatoLeonense.it

